



FEDERACIÓN DE ASOCIACIONES DE LA BASILICATA EN ARGENTINA

Av. De los Corrales 6851 – C1440BBQ Ciudad Autónoma de Buenos Aires – República Argentina

Telefax: 0054 11 4687-1330 E-mail: basilicataargentina@ciudad.com.ar - basilicataargentina@hotmail.com

NO AL CIMITERO NUCLEARE DI SCANZANO JONICO

La Federazione di Associazioni della Basilicata in Argentina, riunitasi a Buenos Aires per definire gli interventi destinati all'utilizzazione delle misure formative e di occupazione predisposte dalla Regione e dall'Università della Basilicata per i discendenti dei lucani nei paesi extra-UE, di fronte alla gravissima situazione venutasi a determinare nella propria terra di origine a seguito della stupefacente decisione adottata dal Governo nazionale di individuare nell'area metapontina il sito per il deposito nazionale delle scorie nucleari, ha deciso quanto segue:

di chiedere, assieme alle altre comunità regionali sparse nel mondo, la revoca del provvedimento da parte del Governo in quanto, la sua attuazione, costituirebbe un colpo mortale non solo alla Regione Basilicata ma a tutto il Mezzogiorno per gli effetti devastanti sulla popolazione, sull'economia e sul territorio.

In particolare, per quanto riguarda la Basilicata, a fronte della realizzazione della riforma agraria, dei processi irrigui e di sviluppo agro-industriale del territorio ottenuto anche con il sacrificio dell'emigrazione mediante le rimesse per il lavoro svolto all'estero e con le lotte per l'occupazione della terra e di quelle successive per lo sviluppo, l'incredibile decisione del governo costituisce un vero e proprio atto di cancellazione degli sforzi sopra richiamati e dell'identità regionale.

Di fronte a questo pericolo che incombe nelle aree interessate – che tra l'altro già ospitano una struttura come quella di Rotondella - ma che coinvolge concretamente anche le comunità residenti all'estero non deve esserci spazio per la lamentazione ma, come si va profilando, esiste la necessità di una forte risposta unitaria e di massa per ottenere la revoca del provvedimento e misure economiche e produttive indirizzate allo sviluppo della regione e dell'intero territorio.

Altro che cimiteri di scorie o depositi di rifiuti speciali prodotti in altre aree del Paese o all'estero.

Per il Sud occorre una diversa politica economica e produttiva che permetta, per chi lo vorrà, il rientro nel Paese per contribuire alla politica di sviluppo e di pace.

Buenos Aires, 19 novembre 2003


LUCIO CIFARELLI
Presidente